

# Le meduse , le vespe del mare.....



Sarà capitato più o meno a tutti , nuotiamo o giochiamo nell'acqua e inaspettatamente avvertiamo intenso dolore.....una medusa ci ha toccato! Cosa dobbiamo fare per poterlo alleviare??

Più la spiaggia sarà affollata più indicazioni di primo soccorso riceveremo. Chi consiglierà il rimedio della nonna, chi fantasiose cure a base di pipì, chi seri consigli medici e magari proprio medico non è.

## Cosa fare in caso di contatto

Il pericolo generalmente è dato non tanto dalla sostanza che ci viene iniettata ma dalla reazione individuale di ognuno al momento del contatto.

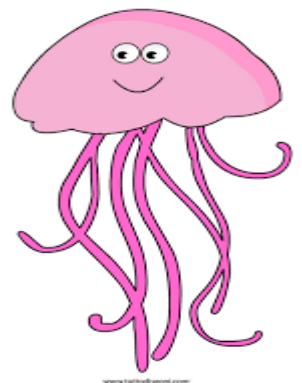
La prima regola è sempre la più valida, mai farsi prendere dal panico, soprattutto se stiamo nuotando in acque profonde o lontano dalla riva. Perdere il controllo, urlare, dimenarsi non solo è inutile, ma immette maggiori quantità di adrenalina in circolo e anche la respirazione si fa più difficile, cosa pericolosa se il tutto accade al largo. Se siete vicino alla riva raggiungetela al più presto mentre se vi trovate lontano in caso di necessità richiamate l'attenzione di imbarcazioni dove poter salire a bordo e ricevere i primi soccorsi.

## Il primo soccorso

Per prima cosa verificate che la medusa non abbia lasciato residui sulla parte lesa ed allontanateli senza toccarli con le mani, possono essere raschiati utilizzando per esempio un coltello o una carta di credito. I residui sono attivi anche se staccati dal corpo della medusa.

Il veleno è trasmesso dalle cnidocisti, le particolari cellule della medusa che se toccate, estroflettono dei filamenti, questi penetreranno nella pelle rilasciando la sostanza urticante. Vietato strofinare con sabbia o altri materiali, si rischia di far penetrare meglio la sostanza urticante e non date retta ai cosiddetti rimedi della nonna : pipì, bicarbonato. Non è provata l'efficacia dell'ammoniaca. Sull'aceto, invece, c'è un fondo di verità per il contenuto di acido acetico.

Sciogliere con l'acqua di mare la parte lesa per diluire le tossine non ancora penetrate e attenuare l'urticazione. Mai con acqua dolce o alcol che aiutano a diffondere il veleno e peggiorano la situazione. L'intervento più utile è sicuramente quello di sciogliere con acqua di mare la parte colpita dai tentacoli della medusa ed applicare acqua molto calda fino all'attenuazione del dolore. Il veleno della medusa si inattiva alle alte temperature. In mancanza di acqua calda possono rivelarsi utili anche la sabbia calda o le lamiere delle auto arroventate dal



sole. Antistaminici e cortisone per uso topico, pur potendo avere una loro funzione, hanno tempi di azione troppo lunghi e non risolvono la situazione nell'immediato. Dopo i primi soccorsi applicare un gel astringente al cloruro di alluminio reperibile in farmacia.

## *I casi gravi*

In soggetti sensibili si possono verificare reazioni allergiche all'azione del veleno. In questi casi la tempestività è fondamentale: chiamare immediatamente il 118.

